

LO sparginotizie

www.icsgandhifirenze.gov.it



Il giornale dell'ICS "M.Gandhi" - via F. Golubovich, 4 - N.28 Firenze. Aprile 2017

La Redazione ha deciso di mantenere un contatto con gli ex alunni della scuola media Paolo Uccello, creando una rubrica in cui inserirà articoli scritti da loro. Pubblichiamo il primo contributo che ci ha inviato una ragazza che frequenta il Liceo Classico.

Quella scuola dai cancelli blu...

Sono circa 7 mesi che sono al liceo, eppure ancora non mi sono dimenticata di quella scuola dai cancelli blu. Ho trascorso tre anni alla scuola media Paolo Uccello, tre anni che non dimenticherò mai. Non solo perché tra quelle mura sono passata da essere una bambina ad essere una ragazza, ma anche perché ho vissuto momenti incancellabili, conosciuto persone che, nonostante il tempo mi possa allontanare il loro ricordo, porterò sempre nel cuore.

Non sto parlando solo dei miei compagni, ma anche di tutto il corpo dei docenti, che con qualche misteriosa magia, mi faceva svegliare il lunedì con il sorriso sulle labbra.

Nonostante i commenti positivi di chi ci ha passato un periodo più o meno lungo della sua vita, la scuola media Paolo Uccello non gode di una buona reputazione. C'è chi si lamenta della presenza eccessiva di stranieri, chi della poca e scarsa istruzione che viene data agli studenti, chi del comportamento sbagliato che adottano quest'ultimi.

Io non so come sia stata in passato, se in un tempo remoto fosse vero che gli alunni andavano a giro con coltelli e fumavano in cortile. Solo di una cosa sono sicura, che mi ha insegnato molto.

La presenza di alunni stranieri mi ha fatto capire l'uguaglianza ed ha eliminato ogni traccia di pensieri razzisti, anzi, quasi mi offendo quando vengono insultate persone per la loro nazionalità.

Ho sentito, e ho anche sperimentato, i pregiudizi che molti professori delle scuole superiori hanno avuto su studenti, come me, provenienti da questa scuola. Commenti pieni di preconcetti e di critiche infondate, talvolta offensive, sono stati detti da persone che dovrebbero mostrarsi rispettose verso gli alunni, poiché proprio da loro chiedono riguardo.

Tante volte ho sentito criticare questa scuola, quante volte l'ho difesa.

Non so cosa insegnano nelle altre scuole, ma io, alla Paolo Uccello, ho imparato ciò che più mi servirà in tutta la carriera scolastica.

Ho imparato ad amare e a divertirmi con lo studio, ad aver sete di conoscenza, a dare il meglio di me.

E per questo gliene sarò sempre grata.

Alessia Priori



Liberi dalle mafie



Noi, la classe 3D, abbiamo avuto degli incontri con Giulia, un'esponente dell'associazione Libera: siamo stati con lei per vari incontri per il progetto "Liberi dalle Mafie" discutendo sul problema della Mafia ancora presente qui in Italia. Giulia ci ha informati dell'origine della Mafia, poi abbiamo parlato degli appalti illegali e successivamente abbiamo parlato di personaggi molto importanti nella lotta contro la Mafia, per esempio Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Giuseppe Impastato ecc. Sono persone che hanno perso la vita per rendere il nostro paese migliore. Dopo Giulia ha scritto alla lavagna i tipi di Mafia diffusi in Italia: la Ndrangheta (in Calabria), la Sacra Corona Unita (in Puglia), la Cosa Nostra (in Sicilia), la Camorra (in Campania). Lei ci aveva preparato un Brain Storming: aveva scritto su un cartellone la parola Mafia e noi dovevamo dire una parola che la descriveva. Alla fine abbiamo parlato delle vittime, Giulia ci ha detto che la vittima più giovane aveva 50 giorni ed è morta proprio qui a Firenze all'attentato di via Georgofili. Ci siamo divisi in gruppi, Giulia ha consegnato un libretto con la storia di alcune

vittime e ogni gruppo doveva leggere e riferire la storia della vittima assegnata.

Il 21 Marzo, la giornata dedicata alla lotta contro la Mafia, in classe abbiamo letto i nomi di alcune vittime e ricordato Caterina Nencioni, la bambina di quasi 2 mesi morta a Firenze. A noi questo progetto è servito per capire che la Mafia è ancora presente e ci ha aiutato a riflettere sulle persone che hanno perso la vita per combatterla.

"Mafiosi, voi come arma avete il terrore,

noi invece il coraggio come tutte quelle persone che hanno preso la vita per combattervi."

Arslis Hysaj 3D

L'ANGOLO DELLA LETTURA

STAND BY ME

Gordie, il protagonista, mentre stava leggendo un giornale, vede la notizia della morte del suo vecchio amico Chris e gli torna in mente l'estate del 1959, quando, da ragazzi, lui e i suoi amici, andarono alla ricerca del cadavere di un ragazzo della loro età. Quell'estate per Gordie era stata molto importante perché nonostante litigassero, tra di loro erano rimasti uniti.

Una delle scene che ci ha colpito di più è stato quando i protagonisti stavano attraversando un ponte su cui ogni dieci minuti circa, passava un treno e mentre stavano camminando sul ponte, Gordie e Vern rischiano di morire a causa del treno.

Un'altra scena che ci è piaciuta è stata quella in cui stavano attraversando un fiume, appena erano usciti dal fiume si ritrovarono ricoperti di sanguisughe.

Vi consigliamo di leggerlo, o di vedere il film, perché è molto interessante e insegna molto sull'amicizia e sul lavoro di squadra.

Classe 2A



La notte

Ecco,
 arriva
 leggera come il vento,
 tranquilla e attenta,
 carezza il cielo
 e con un soffio sottile
 spegne il sole.
 Con il suo lungo mantello
 accende le stelle,
 accompagna per mano
 la luna nel cielo.
 Poi cammina, cammina
 nell'aria
 dando riposo al mondo.

ALESSIO ZHENG Scuola elementare



IL TEATRO DELLE SPIAGGE

Tutte le classi prime si sono riunite per andare al Teatro delle Spiagge a vedere "Gira Mondo". Dopo essere arrivati, siamo entrati nella sala e ci hanno fatto sedere. Hanno cominciato a spiegare cosa



avremmo visto, ma ad un certo punto è spuntata una scimmia divertente che ha aperto una valigia e poi è

scappata. È arrivata una ragazza che ha iniziato a ballare con un pittore, con un romano, poi con un inglese e infine con molti altri. La ragazza, ogni volta che finiva di ballare con uno dei personaggi, saliva su una specie di carovana poi prendeva la valigia in mano e la riappoggiava in terra. Tutte le volte prendeva la scossa e, quando la prendeva, andava in un posto diverso. Appena lo spettacolo è finito gli attori si sono presentati e hanno spiegato il significato dello spettacolo. È stata una bellissima esperienza, ci siamo divertiti molto e lo spettacolo ci ha insegnato tante cose importanti.

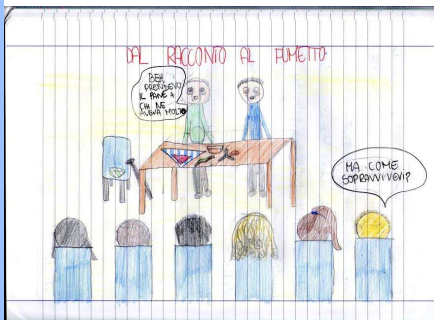
Martina Alessandro 1D

La zattera

Noi, alunni della 2A, abbiamo preparato uno spettacolo in questi mesi. Questa storia aveva lo scopo di unire delle persone sconosciute tra loro, affrontando tante disavventure, ma alla fine grazie alla collaborazione di tutti, riescono a salvarsi dalla guerra. Ci siamo divertiti molto e siamo stati in grado di creare uno spettacolo degno di nome! Siamo contenti del risultato e speriamo che piaccia anche agli spettatori... Costumi, dialoghi e sceneggiature, tutta opera nostra!!! Ci siamo impegnati e siamo fieri di ciò che ne è uscito.

Martina Cancellieri, Alessia Ricci 2A

RICORDIAMOCI PER NON DIMENTICARE



Il 3 febbraio, nella stanza gialla della scuola, noi alunni di quarte, quinte e

(Continua a pagina 3)

TEATRO LE SPIAGGE DI CHE FAMIGLIA SEI?

Martedì 21 Marzo le classi seconde si sono avviate verso il teatro Le Spiagge a vedere lo spettacolo "Di che famiglia sei?". Verso le 10:00 è iniziato lo spettacolo: si è oscurata tutta la stanza e ha cominciato a diffondersi della bella musica. Ad un certo punto si sono accese le luci ed è entrata una signora con delle cuffie e uno stendino in mano. Ha cominciato a stendere i panni mentre cantava e ballava, si è accorta del pubblico, li ha guardati e gli ha chiesto che cosa ci facevano sul suo terrazzo. A quel punto ha cominciato una storia narrando che un po' di tempo fa il legislatore aveva stabilito una legge che prevedeva la costruzione di un muro per dividere la città in due parti, da una parte dovevano starci le famiglie normali con 2 o 3 figli sani e dall'altra le famiglie diverse (tipo con 2 mamme ecc...).

Martina aveva due mamme e per il suo compleanno le regalarono una palla rosa perché era innamorata di quel colore. Mentre giocava con i suoi amici nel giardino del palazzo costruito vicino al muro, la palla finisce dall'altra parte e Martina triste rimane a fissare il muro nella speranza che la palla magicamente ritorni.

Mentre triste saliva le scale per andare a mangiare sente un rumore "flup", la palla rosa era ritornata! Martina tutta felice prende la palla e va via.

Ogni giorno alla stessa ora rilancia la palla oltre al muro ed essa come sempre ritorna. All'inizio della quarta settimana, Martina lancia la palla rosa oltre il muro ma questa non ritorna indietro, lei preoccupata scavalca il muro.

Dall'altra parte incontra Piero, il bambino che in quelle tre settimane giocava con lei, e fecero subito amicizia. La seconda volta che ciò accade, i genitori di Piero prendono una decisione, quella di andare a parlare con le mamme di Martina e spiegarle quello che loro figlia faceva ogni giorno.

Alla fine tutte le famiglie decisero di scavalcare il muro, dopo un po' di tempo si stancarono e fecero un foro nel muro per facilitare il passaggio.

Questo dimostra che da un semplice atto di curiosità di una ragazzina possono esserci meravigliosi cambiamenti.

CLAUDIA, IRENE e VALENTINA 2C

GITA ALLA MOSTRA DI AI WEIWEI

Il 16 Gennaio, noi classe 3D, e alcuni ragazzi della 3E, siamo andati alla mostra di Ai Weiwei a Palazzo Strozzi. La mostra iniziava con un'opera all'esterno fatta di pezzi di parabole,



binari e pentole che rappresentavano un'ala. La guida ci ha accolti, ci siamo preparati e siamo entrati nella mostra. La prima opera consisteva in tanti schermi dove scorrevano moltissime sue foto della vita di tutti i giorni.

All'interno della mostra abbiamo visto alcune opere che criticavano il governo Cinese. Infatti nelle sue opere l'artista vuole far capire che ogni uomo ha diritto alla sua libertà. La libertà di espressione, la libertà di stampa, la libertà di pensiero... Per far capire questi principi, nella mostra c'erano delle foto dove faceva il dito medio davanti a luoghi molto importanti culturalmente, politicamente, artisticamente e anche luoghi naturali. La prima volta che ha fatto questo gesto, per rifiuto, è stato nella piazza Tian An Men davanti ai palazzi del potere, in quella piazza avvenne una rivolta di studenti per la libertà d'espressione che venne soffocata nel sangue.



Dopo questa immagine, lui ha continuato a ripetere il gesto in molti altri luoghi in segno di rifiuto. Questo gesto rivendica la libertà di espressione ma anche la volontà di appartenere al mondo, infatti lui compare sempre con la sua mano nella foto. Per questo può criticare il mondo: perché si sente parte di esso.

Classe 3A, 3D e 3E

YOGA INSIEME

Ciao! Siamo gli alunni della classe 3^aA della scuola primaria Duca d'Aosta. Abbiamo appena finito il progetto "Yoga insieme" del CRED AUSILIOTECA di Firenze. È stato un percorso bellissimo che abbiamo svolto con grande impegno, abbiamo fatto 10 incontri, una volta alla settimana. Ognuno aveva il proprio tappetino e i calzini antiscivolo per non cascare mentre facevamo diverse posizioni con il corpo. Ci siamo divertiti tutti insieme, abbiamo imparato a conoscere il corpo umano e a stare in gruppo.

Vi consigliamo di provarlo! Vi sentirete leggeri come una nuvola e felici come gli usignoli!

Scuola Primaria 3A



(Continua da pagina 2)
una piccola delegazione della scuola media, abbiamo incontrato Moreno Cipriani e Riccardo Pierini, rispettivamente figlio e nipote di deportati al Campo di concentramento di Birkenao. Della loro testimonianza mi ha colpito che il babbo di Moreno è morto pochi giorni prima dell'apertura del cancello del Campo di concentramento. Mi ha sorpreso anche il fatto che Moreno una volta è stato aiutato proprio da un tedesco! Ho pensato: Allora alcuni tedeschi erano buoni.

Diana 4A mi ha colpito che Moreno ha raccontato di aver visto e salutato il padre per l'ultima volta.

Scuola primaria Duca d'Aosta

Un incontro speciale

Venerdì 3 febbraio 2017 abbiamo avuto l'opportunità di incontrare due persone dell'Associazione Nazionale Ex Deportati (ANED), che ci hanno raccontato la storia delle loro famiglie durante gli anni della Seconda Guerra Mondiale.

Moreno e Riccardo ci hanno offerto la loro **TESTIMONIANZA**.

Una testimonianza che non è la "storia che si legge sui libri", ma è la **VITA VISSUTA** con le emozioni di ogni momento: loro hanno ricordato con commozione una parte della loro vita. In Europa c' erano 1300 campi di concentramento nei quali sono stati sterminati 6 milioni di Ebrei, Che cosa ci hanno raccomandato di fare Moreno e Riccardo?



**Dobbiamo ricordare!
È nella memoria che si vive!**

Alunni e maestre delle Classi V

Capodanno cinese

27/01/2017

In Cina ogni anno cambia il segno, quest'anno è quello del gallo. In tutto sono 12, sono animali classificati in un ordine preciso.



Il primo è il topo; il secondo è la mucca; il terzo è il leone; il quarto è il coniglio; il quinto è il drago; il sesto è il serpente; il settimo è il

cavallo; l'ottavo è la pecora; il nono è la scimmia; il decimo è il gallo, l'undicesimo è il cane e infine il maiale. Il primo giorno di quest'anno abbiamo festeggiato con una grande cena:

pesce, verdura, ravioli, di tutto e di più. Da mezzanotte alle 5 di mattina ci sono stati i fuochi d'artificio continui, le persone si sono vestite con vari abiti tradizionali e le coppie hanno ballato per tutta la notte.



Per il Capodanno i negozi rimangono chiusi per quattro giorni consecutivi, perché anche i lavoratori hanno il diritto di andare a casa per festeggiare. Solitamente ci prepariamo una settimana prima del Capodanno e due giorni prima della festa, attacchiamo sulle porte delle case striscioni e lanterne rosse, a volte decoriamo anche gli alberi vicino alle case. Molti cinesi che vivono in paesi lontani sentono



la mancanza della Cina perché vorrebbero festeggiare con la propria famiglia e il proprio paese.

Sofia Gao 1A

Viaggio in Cina



Verso metà Marzo i ragazzi di varie classi hanno avuto la fortuna di poter partecipare al viaggio in Cina. Il giorno della partenza eravamo tutti molto agitati ed eccitati per la nuova esperienza. Abbiamo fatto un buon volo e siamo arrivati a Whengzhou. Dopodiché abbiamo preso un pullman per andare direttamente dalle famiglie. L'incontro con esse è avvenuto all'hotel, il momento è stato veramente emozionante. Il resto dei giorni sono passati molto in fretta, con attività molto interessanti. Abbiamo visitato alcuni parchi protetti, fatto varie attività scolastiche, tra cui un laboratorio d'arte dove creammo i nostri ventagli personalizzati. Finiti i nostri giorni di permanenza a Whengzhou, abbiamo dovuto lasciare le famiglie ed i nostri nuovi amici. Siamo poi andati ad Hangzhou, dove abbiamo alloggiato nel college; è stata una delle cose che ci ha colpiti di più. Alcune delle attività sono state: la visita ad una nuova scuola elementare e media, ad alcuni musei ed al Lago dell'Ovest, questi sono stati i posti più interessanti in cui siamo stati. Ma la cosa che ci rimarrà per sempre nel cuore è stato lo scambio culturale con le famiglie cinesi. Arrivati all'ultimo giorno siamo dovuti andare via, con grande tristezza. È stato un viaggio indimenticabile pieno di nuove esperienze che ci rimarranno per sempre nel cuore.

Lippi Francesco
Gabbiani Gianmarco 3D

Quest'anno la scuola media Paolo Uccello ha organizzato un viaggio diverso da quelli precedenti. È stata un'esperienza speciale e indimenticabile per tutti gli alunni che hanno partecipato...

Nel prossimo numero pubblicheremo un articolo dedicato a questo viaggio.

Cari lettori, abbiamo la nuova email della redazione: losparginotizie@gmail.com

Attendiamo sempre i vostri articoli! La Redazione